I DATI DI ALISA SULLA CRESCITA DELLE RICHIESTE NEI PRIMI SEI MESI RISPETTO AL 2022

Esami e visite ecco l'impennata delle prenotazioni "Salite del 18%"

Alisa: "Da gennaio ad aprile già 900 mila prestazioni in più" Ma Cittadinanzattiva denuncia: tempi d'attesa spesso sforati

L'esecuzione di Tac all'ospedale San Martino

EMANUELE ROSSI

Novecentomila prestazioni in più nei primi quattro mesi dell'anno. Una crescita del 12% sul 2022 tra esami di laboratorio, analisi, visite specialistiche, tac, ecografie, raggi, risonanze eccetera. Non solo: le prenotazioni nei primi sei mesi del 2023 sono cresciute del 18% sull'anno prima. Se nel corso del 2022 - secondo quanto denunciato recentemente dalla Cisl su dati Istat relativi alla Liguria - il 5,8% dei liguri rinunciava direttamente a curarsi, nel 2023 i dati di Alisa certificano invece una ripresa molto forte della domanda di salute e prevenzione. Ma anche una maggiore capacità del sistema sanitario (con l'apporto dei privati in convenzione) di soddisfarla, aumentando la produzione.

Ansaldi: "Aumentata l'offerta del sistema per soddisfare una domanda di nuovo alta"

Certo, il tema dei tempi di attesa non rispettati su alcune tipologie di esami rimane una preoccupazione forte per la sanità ligure, evidenziato da più attori. Proprio ieri un report (nazionale) di Cittadinanzattiva evidenziava lo sforamento dei tempi (sino a cinque volte i termini indicati sulla ricetta) per alcuni esami specifici in Asl1, Asl3 e Asl5: nove mesi per un'ecografia all'addome in Asl3, 300 giorni per una colonscopia in Asl1,162 giorni per una visita vascolare nello spezzino. «Le agende sono in continuo aggiornamento - replicano da Alisa - per cui, specie per le visite differibili e programmabili, la possibilità di prenotare una prestazione può nel giro di qualche giorno cambiare e l'attesa ridursi sensibilmente. Tra i casi presi in esame dal report, si può citare il caso della visita cardiologica (priorità D, 30 giorni) che in Asl1 viene indicata disponibile a 159 giorni, ma nell'ultimo report del 25 luglio, il tempo d'attesa scende addirittura a soli 2 giorni. C'è poi la possibilità di ottenere la prestazione in un territorio diverso da quello della propria Asl, riducendo il tempo d'attesa. O di rivolgersi al servizio dedicato di recupero prestazioni, attraverso il quale (con una mail o il numero verde presenti sul sito dell'azienda sanitaria) è possibile richiedere la presa in carico diretta, nel caso in cui i tempi d'attesa non rientrino nei limiti previsti».

12%
l'aumento di prestazioni erogate nel 2023 in Liguria

15%
la crescita di prenotazioni tramite gli sportelli del Cup

Ma il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldi evidenzia invece il quadro d'insieme e con esso lo sforzo del sistema, partito nel 2021 con il piano ReStart e di cui ora si iniziano a vedere i frutti: «Un 18% in più di prenotazioni in sei mesi significa che è cresciuta l'offerta del sistema nel suo complesso e la capacità di soddisfare una domanda che prima magari aveva persino rinunciato a provare a prenotare certi esami», commenta Ansaldi. In altri termini: dove prima non si riusciva nemmeno a trovare uno slot, adesso si trova, anche se può capitare oltre i termini indicati sulla ricetta, soprattutto per le tipologie di visite differibili (D) e programmabili (P). «Le liste di attesa restano una nostra priorità - aggiunge Ansaldi - siamo consapevoli che la macchina è imperfetta e che ci voglia anche più appropriatezza nelle prescrizioni. Ma il recupero sulle prestazioni erogate anche rispetto all'epoca pre Covid è stato significativo».

Nello specifico, Ansaldi cita tre casi di esami di cui si discute spesso: «Su Tac e risonanze magnetiche siamo rispettivamente a più 11% e più 8% rispetto al primo quadrimestre del 2022, sulle endoscopie siamo all'11% e ora cresceremo perché la giunta ha stanziato delle risorse specifiche». Influisce su questi numeri l'entrata in funzione a pieno regime del sistema Prenotosalute, avvenuta da luglio a dicembre dello scorso anno e ora estesa anche ai telefonisti dei Cup. Anche se Ansaldi rileva come l'aumento sia generale su tutti i canali di prenotazione: «L'incremento riguarda tutti i sistemi di prenotazione, a partire da quelli innovativi: CupWeb-Prenoto salute (+425%), farmacie (+24%), medici di medicina generale (+17%), sportello Cup (+15%). La maggiore facilità di effettuare la prenotazione sicuramente ha influito su questi dati». Nella definizione dei budget 2023 delle aziende e degli enti, ancorché in assenza del riparto nazionale del fondo sanitario, sono stati poi orientati oltre 35 milioni di euro per il potenziamento di produzione aggiuntiva rispetto al 2022 per specifiche aree critiche per liste d'attesa o mobilità passiva (cioè le fughe di pazienti fuori regione) anche attraverso il ricorso agli erogatori privati accreditati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA